

# IL POTERE RIGENERATIVO DELL'ARTE

INCONTRO-DIBATTITO CON  
**FRANCO CIPRIANO**  
**GIUSEPPE PIROZZI**



# GIUSEPPE PIROZZI

*Versi al cielo*



# Giuseppe Pirozzi (Napoli, 1934)

Con la frequenza, nel 1954, del corso di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Napoli ha inizio la sua attività artistico-espositiva con opere di scultura e grafica. Nel 1964 diviene docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove insegna fino al 2001. Da allora tiene numerose mostre personali ed espone in moltissime rassegne d'arte nazionali e internazionali, ottenendo prestigiosi premi e riconoscimenti della critica. Presta inoltre la propria opera per interventi di qualificazione dello spazio architettonico e, quale vincitore di concorsi nazionali, realizza numerose opere monumentali in spazi pubblici. Dall'inizio degli anni Sessanta la sua attività artistica figura in molteplici pubblicazioni di settore: si interessano al suo lavoro tra i maggiori critici d'arte italiani, come L. Vergine, L. Caramel, E. Crispolti, V. Corbi, R. Causa, L. Carluccio, V. Sgarbi, G. Appella. Le sue sculture sono oggi in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero. Dal 2000 è insignito del titolo di Accademico Scultore dell'Accademia Nazionale di San Luca.

La sua scultura, nata dalla modellazione dell'argilla, perviene negli anni a una sintesi personale attraverso la costruzione di un racconto che si sviluppa per accumulo di elementi, come se la scultura fosse diventata un deposito in cui le immagini si stratificano e assumono la loro sostanza di memorie liberamente sovrapposte.

# *VERSI AL CIELO*

2020-22

terracotta ingobbiata

23x18 cm



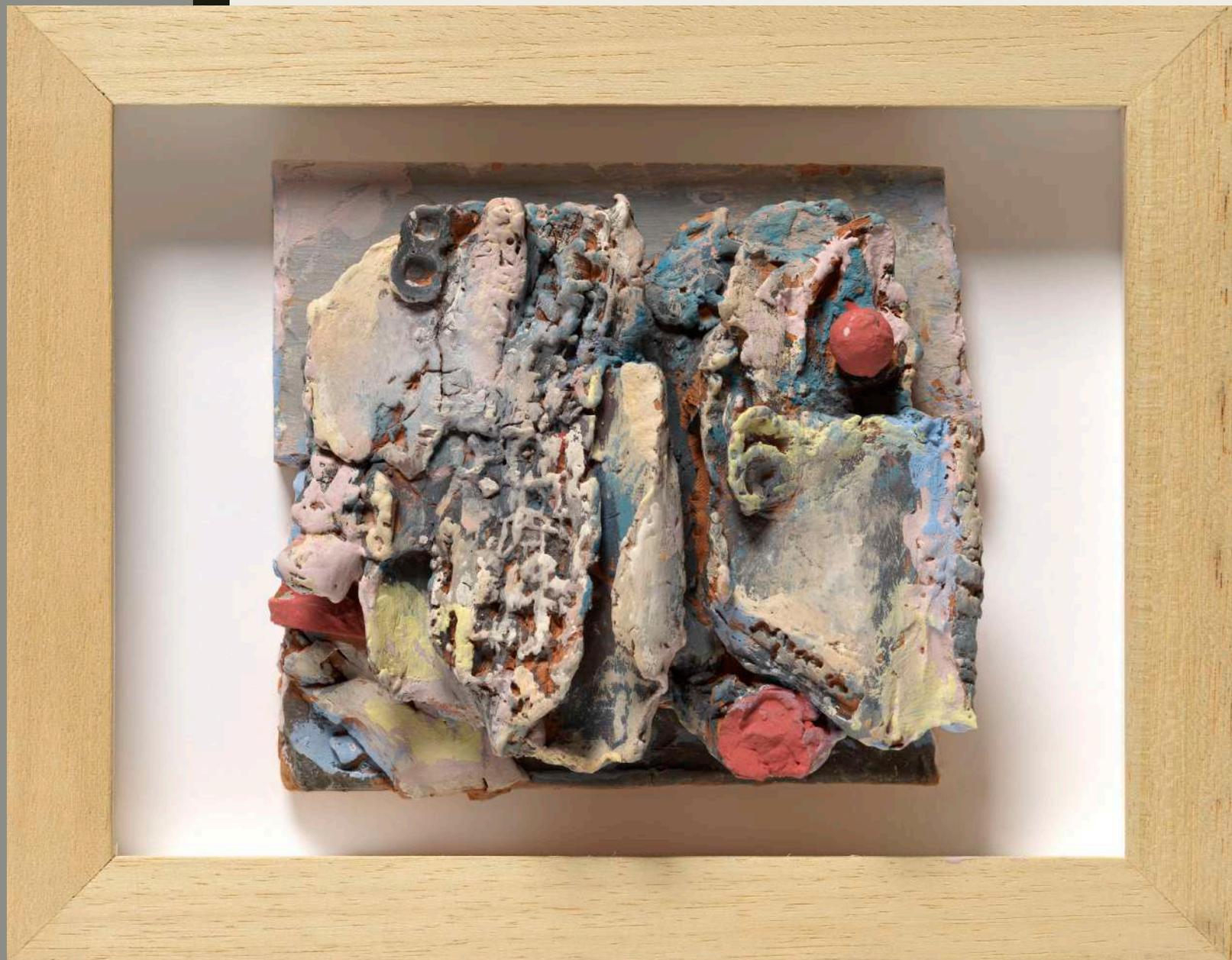
*VERSI AL  
CIELO*



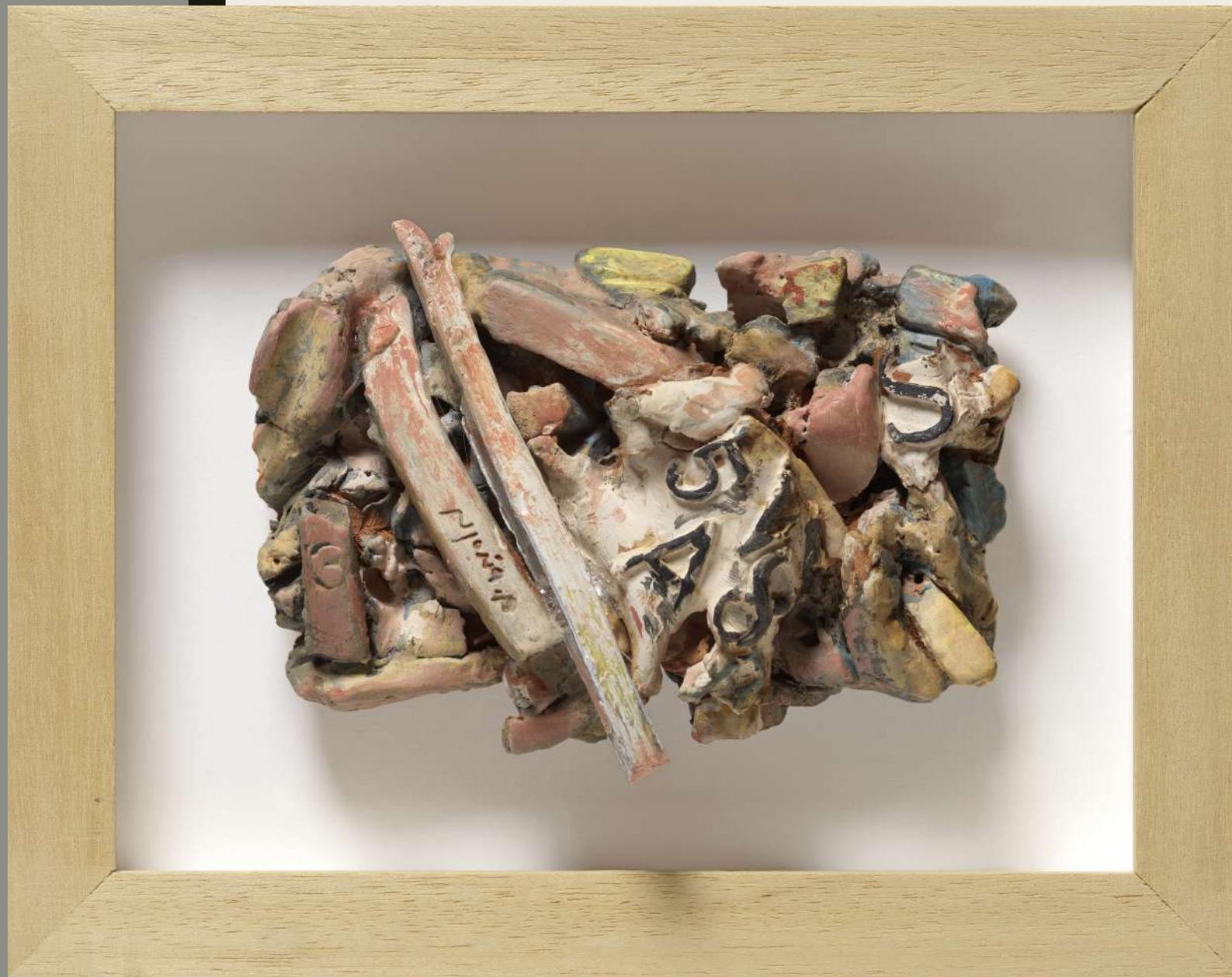
*VERSI AL  
CIELO*



*VERSI AL  
CIELO*



*VERSI AL  
CIELO*



# Giuseppe Pirozzi, *Versi al cielo*

Questi *Versi al cielo* sono il risultato di un'ulteriore sintesi delle piccole sculture a bassorilievo della serie precedente, titolata *Preghiere*, realizzata nell'ultimo decennio ed esposta per la prima volta in una grande composizione a parete di cento esemplari nella sacrestia della chiesa di Sant'Erasmo nel Castel Sant'Elmo di Napoli, in occasione della personale *Rudera* (2017-18), curata da Enrico Crispolti. Si tratta di formelle modellate in argilla, poi in parte dipinte con ingobbi (argille colorate) e infine sottoposte a cottura.

Il titolo, *Preghiere*, fa riferimento alla dimensione di raccoglimento della pratica artistica nell'isolamento del mio studio e al tempo ridotto dell'esecuzione (come il tempo di una preghiera appunto). Ogni giorno ho coltivato una specie di devozione o di rituale, lavorando sul piccolo formato, così da realizzare dei «brevi» poemi visivi, facendo emergere i miei stati d'animo del momento, le mie fantasie e soprattutto i frammenti delle immagini che popolano la mia memoria.

I segni e i simboli disseminati sulla superficie, i colori distesi come patine depositate dal tempo, la forma frammentaria, sono tutti elementi che rimandano ad antichi carteggi oppure a reperti archeologici, che ci parlano del passato. Un passato remoto che io avverto ancora vivo e presente, carico di valori e di preziosi insegnamenti di cui fare tesoro per capire e per *rigenerare* il presente.

# FRANCO CIPRIANO

*NARCISO CIECO*



# Franco Cipriano (Scafati, 1952)

Consegue il Diploma di Maestro d'Arte e frequenta le Facoltà di Architettura e di Lettere e Filosofia. Dal 1972 al 2015 è docente negli Istituti Statali d'Arte. Attualmente vive e lavora a Scafati, Napoli e Parabita. È membro dell'Istitutum Pataphisicum Parthenopeum.

Negli anni 1968-74 è ideatore e organizzatore di gruppi d'intervento per un'arte di azione politica, realizzando mostre, incontri e performance negli spazi urbani. S'interessa dagli anni Ottanta del dialogo tra arte e filosofia. Progetta, cura e organizza mostre ed eventi culturali, attivando riflessioni su linguaggi, temi, storie e questioni della contemporaneità. Nei suoi percorsi multiformi, le pratiche della pittura e della scrittura interagiscono con esperienze multimediali, teatrali, politiche e organizzazione della cultura. È autore di testi di critica, storia, poetica e teoria dell'arte contemporanea, pubblicando in riviste, cataloghi e volumi e prendendo parte a convegni e incontri sui temi del rapporto tra arte e società, arte e linguaggi, arte e filosofia. Collabora con la rivista internazionale di filosofia *Shift*.

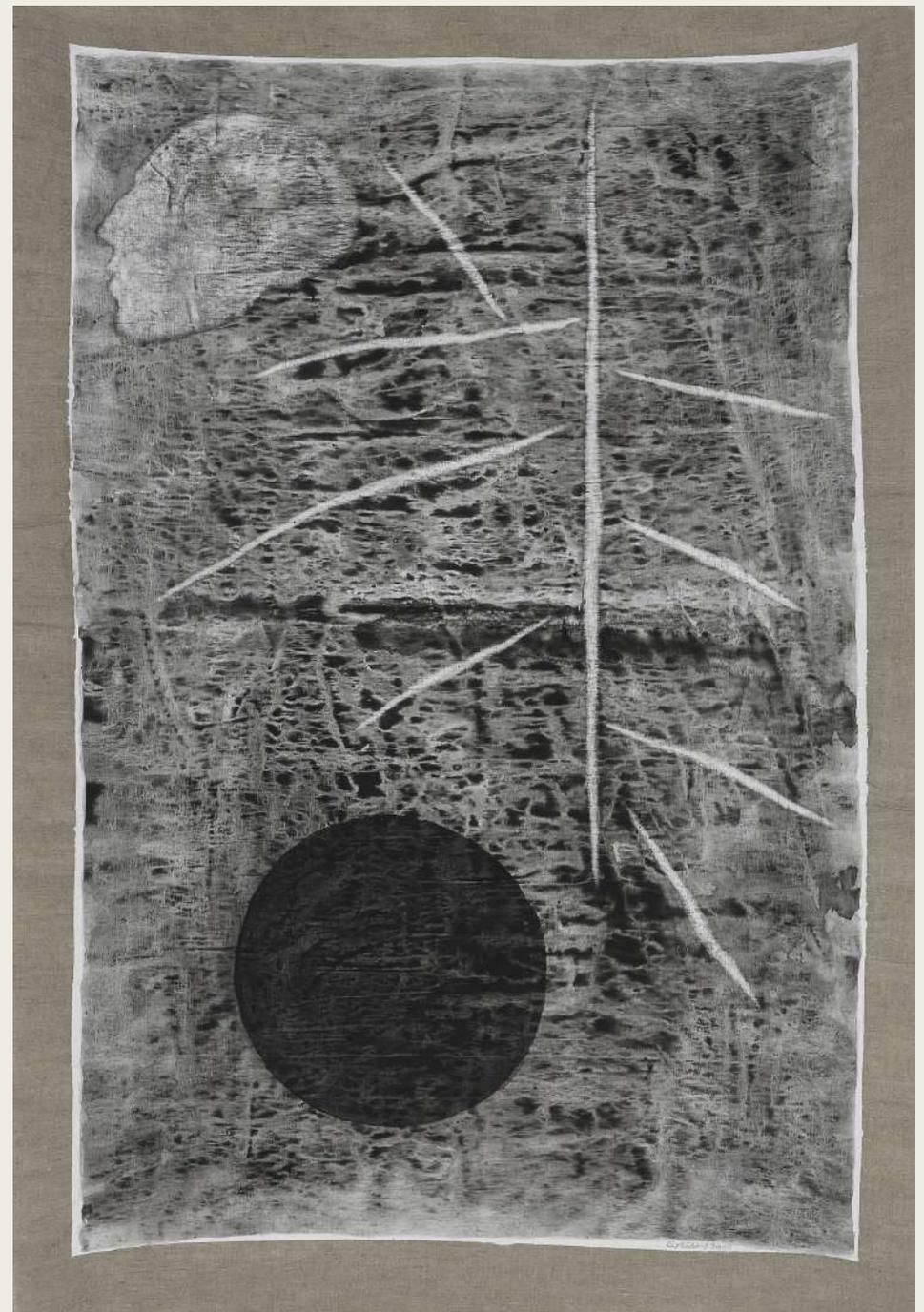
Partecipa a numerose collettive e tiene mostre personali tra cui *Kataphysis* a Villa Rufolo di Ravello, *Mysterium* al MANN di Napoli, *Ikonostasi* ed *Erranti radici-Liturgia dell'altrove* al Museo Irpino di Avellino, *Mistero chiaro*, alla galleria PrimoPiano di Napoli. Il suo percorso è presente in svariate pubblicazioni, tra cui *l'Atlante di arte contemporanea a Napoli e in Campania* di V. Trione.

# NARCISO CIECO

2009

litopone e acrilico su tela

85×125 cm



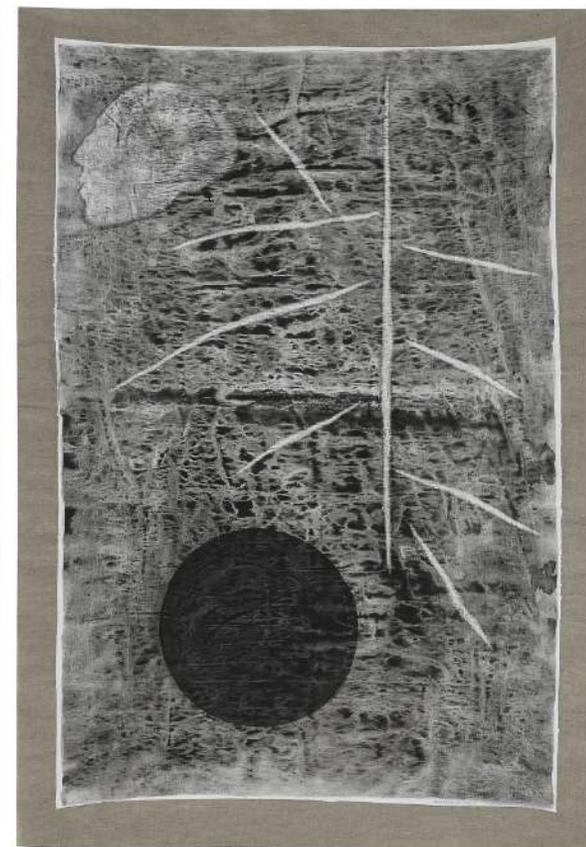
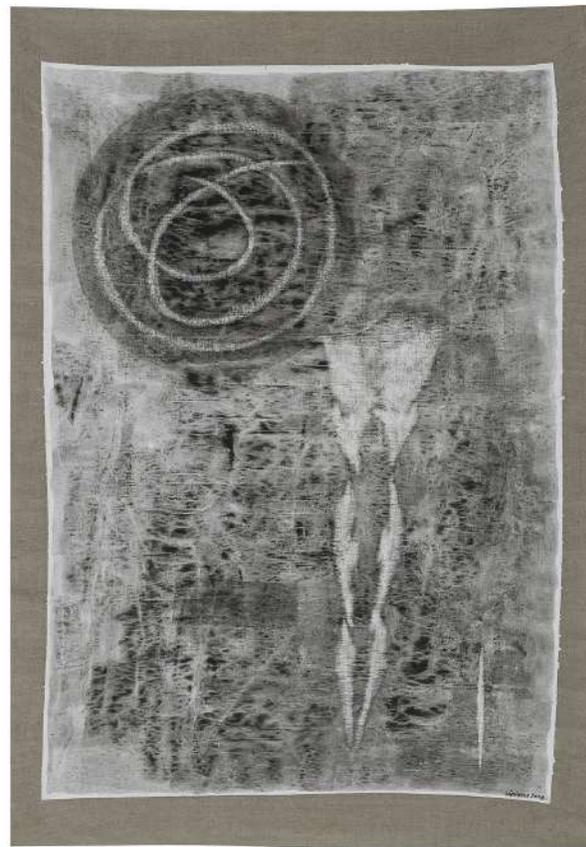
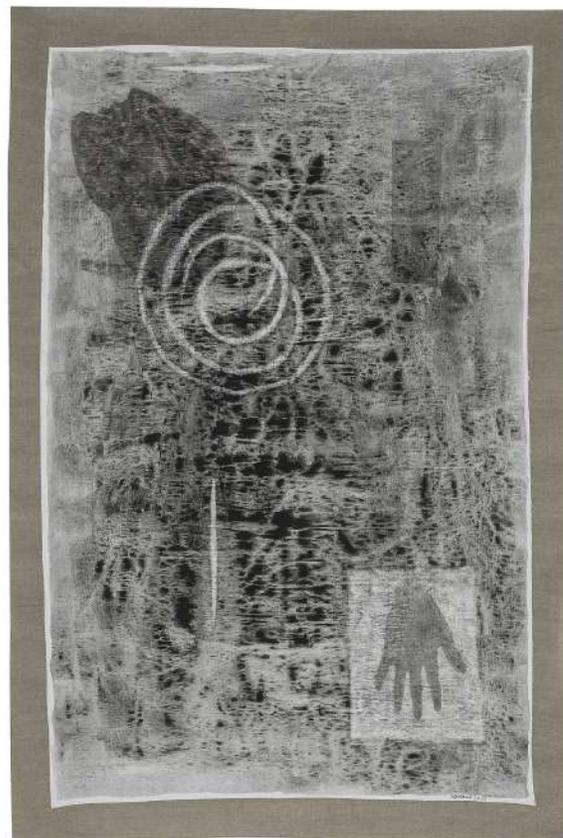
# *ANTROPOLOGIA DELL'ASSENZA*

TRITTICO

2009

acrilici su tela

240x135 cm





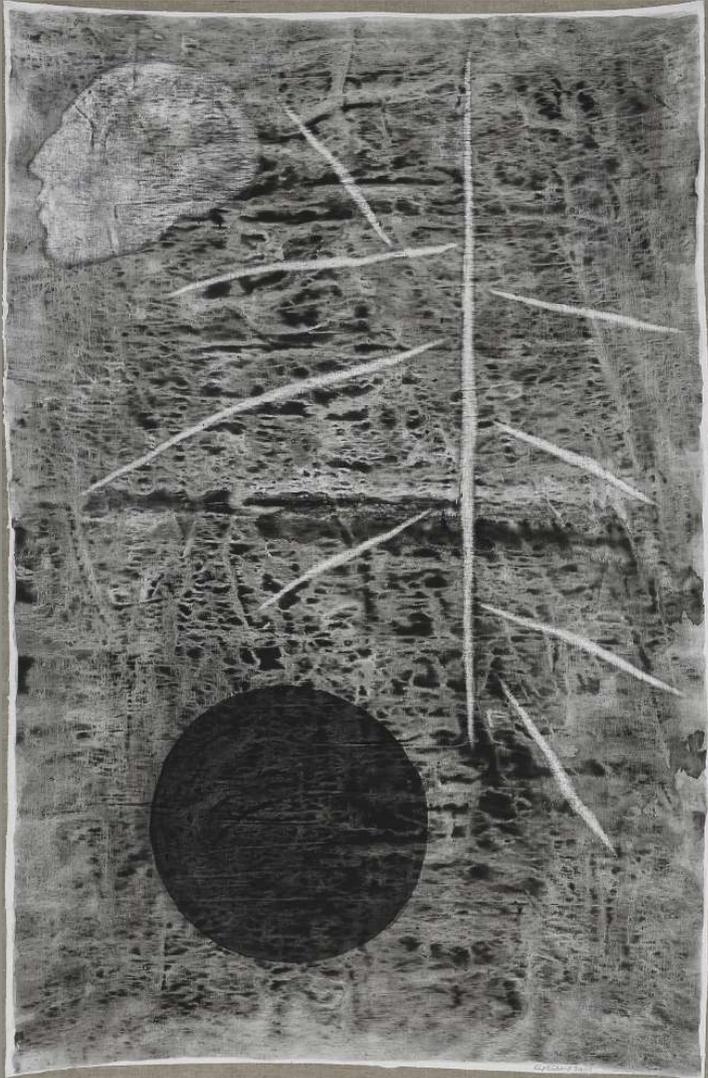


ΔΠΟΚΑΛΥΨΙΣ



CIPRIANO 97

*Franco Cipriano*  
**NARCISO CIECO**



*Giuseppe Pirozzi*  
**VERSI AL CIELO**

